

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 04/03/2026 si è riunito presso la sede della AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE N.8 DI CAGLIARI il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023. Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 519 del 14/11/2025, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 16/02/2026 con nota prot. n. 12368 del 16/02/2026 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di €-53.031.650,00 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di €-63.050.227,00, pari al 629,3 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Immobilizzazioni	€ 146.612.123,00	€ 143.211.175,00	€ -3.400.948,00
Attivo circolante	€ 237.388.888,00	€ 324.694.748,00	€ 87.305.860,00
Ratei e risconti	€ 28.921,00	€ 5.441.165,00	€ 5.412.244,00
Totale attivo	€ 384.029.932,00	€ 473.347.088,00	€ 89.317.156,00
Patrimonio netto	€ 215.138.345,00	€ 200.022.181,00	€ -15.116.164,00
Fondi	€ 74.204.903,00	€ 115.658.268,00	€ 41.453.365,00
T.F.R.	€ 673.223,00	€ 1.322.379,00	€ 649.156,00
Debiti	€ 81.674.030,00	€ 154.640.272,00	€ 72.966.242,00
Ratei e risconti	€ 2.320.852,00	€ 1.703.989,00	€ -616.863,00
Totale passivo	€ 374.011.353,00	€ 473.347.089,00	€ 99.335.736,00
Conti d'ordine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 1.171.093.139,00	€ 1.169.620.673,00	€ -1.472.466,00
Costo della produzione	€ 1.144.924.358,00	€ 1.200.920.152,00	€ 55.995.794,00
Differenza	€ 26.168.781,00	€ -31.299.479,00	€ -57.468.260,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -31.550,00	€ -26.260,00	€ 5.290,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -576,00	€ -4.263.449,00	€ -4.262.873,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 26.136.655,00	€ -35.589.188,00	€ -61.725.843,00
Imposte dell'esercizio	€ 16.118.078,00	€ 17.442.461,00	€ 1.324.383,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 10.018.577,00	€ -53.031.649,00	€ -63.050.226,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2023 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2023)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 1.087.854.856,00	€ 1.169.620.673,00	€ 81.765.817,00
Costo della produzione	€ 1.071.701.316,00	€ 1.200.920.152,00	€ 129.218.836,00
Differenza	€ 16.153.540,00	€ -31.299.479,00	€ -47.453.019,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 0,00	€ -26.260,00	€ -26.260,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -4.263.449,00	€ -4.263.449,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 16.153.540,00	€ -35.589.188,00	€ -51.742.728,00
Imposte dell'esercizio	€ 16.153.540,00	€ 17.442.461,00	€ 1.288.921,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -53.031.649,00	€ -53.031.649,00

Patrimonio netto	€ 200.022.181,00
Fondo di dotazione	€ 56.866.037,00
Finanziamenti per investimenti	€ 185.053.180,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.116.036,00
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 10.018.578,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -53.031.650,00

La perdita di € -53.031.650,00

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi per un ammontare complessivo pari a € 1.666.281. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Le immobilizzazioni immateriali, sono rappresentate in parte da licenze d'uso di programmi informatici, in parte da ristrutturazioni su beni di terzi concluse alla data di chiusura dell'esercizio e in parte da ristrutturazioni su beni di terzi in corso alla stessa data. Comprendono, oltre le immobilizzazioni trasferite da ATS in liquidazione e ARNAS Brotzu al 01/01/2022 e acquistate al 31/12/2022, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio 2023, direttamente, ovvero da ARES Sardegna o ARNAS Brotzu per conto dell'ASL di Cagliari, iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione e rettificati delle quote di ammortamento, risultano evidenziate in bilancio alla voce A)I dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a € 63.860.800.

Relativamente alle Immobilizzazioni immateriali in corso, in Nota integrativa è stato riportato il dettaglio per intervento, con l'indicazione del finanziamento in conto capitale relativo.

Si precisa che il trasferimento delle immobilizzazioni acquistate da ARES nel corso del 2023 è stato formalizzato con deliberazione ARES n. 174 del 25/06/2024, recepita con la citata deliberazione n. 685 del 09/10/2024, mentre il trasferimento di quelle acquistate nel 2023 da ARNAS Brotzu è stato formalizzato con deliberazione ARNAS n. 1025 del 18/07/2024, recepita con la citata deliberazione n. 686 del 09/10/2024.

Riguardo al processo di sterilizzazione degli ammortamenti, introdotto dal D.Lgs 118/2011, si evidenzia che lo stesso ha determinato la totale sterilizzazione degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni acquistate nel 2022 e nel 2023, mediante l'imputazione a ricavo di finanziamenti in conto capitale o di altre fonti di finanziamento dell'investimento, tra cui anche donazioni e lasciti, per un ammontare pari alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Tra le fonti di finanziamento è compresa anche la riserva costituita per effetto della rettifica dei contributi in conto esercizio, per i casi di immobilizzazioni acquistate con tale fonte di finanziamento, in assenza di un contributo in conto capitale.

Anche l'ammortamento relativo alle immobilizzazioni trasferite da ARNAS Brotzu al 01/01/2022, è stato totalmente sterilizzato, perché relativamente ad esse sono state trasferite fonti di finanziamento pari all'importo residuo degli ammortamenti.

Per quel che riguarda invece le immobilizzazioni trasferite da ATS Sardegna al 01/01/2022, poiché i finanziamenti trasferiti non coprono integralmente l'importo residuo degli ammortamenti riguardanti i cespiti trasferiti, il processo di sterilizzazione non è stato completo. L'importo complessivo delle sterilizzazioni degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è pari a €. 1.394.275.

Nella Tab. 1 della nota integrativa sono evidenziati, categoria per categoria, gli importi degli ammortamenti soggetti a sterilizzazione.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

nella voce " Altre immobilizzazioni immateriali" Migliorie su beni di terzi, è compreso l'ammontare dei lavori edili e per nuovi impianti eseguiti presso il PO SS. Trinità, che ancora oggi non è nella titolarità dell'Azienda, trattandosi di una ex caserma, e presso numerosi poliambulatori allocati in immobili di proprietà dei Comuni.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, pari complessivamente a € 9.114.986. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Comprendono, oltre le immobilizzazioni trasferite da ATS in liquidazione e ARNAS Brotzu al 01/01/2022 e acquistate al 31/12/2022, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio 2023, direttamente, ovvero da ARES Sardegna o ARNAS Brotzu per conto dell'ASL di Cagliari, iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione e rettificati delle quote di ammortamento. Risultano evidenziate in bilancio alla voce A)II dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a € 79.350.376.

Si precisa che il trasferimento delle immobilizzazioni acquistate da ARES nel corso del 2023 è stato formalizzato con deliberazione ARES n. 174 del 25/06/2024, recepita con la citata deliberazione n. 685 del 09/10/2024, mentre il trasferimento di quelle acquistate nel 2023 da ARNAS Brotzu è stato formalizzato con deliberazione ARNAS n. 1025 del 25/06/2024, recepita con la citata deliberazione n. 686 del 09/10/2024.

Riguardo al processo di sterilizzazione degli ammortamenti, introdotto dal D.Lgs 118/2011, si evidenzia che lo stesso ha determinato la totale sterilizzazione degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni acquistate nel 2022 e nel 2023, mediante l'imputazione a ricavo di finanziamenti in conto capitale o di altre fonti di finanziamento dell'investimento, per un ammontare pari alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Tra le fonti di finanziamento è compresa anche la riserva costituita per effetto della rettifica dei contributi in conto esercizio, per i casi di immobilizzazioni acquistate con tale fonte di finanziamento, in assenza di un contributo in conto capitale.

Anche l'ammortamento relativo alle immobilizzazioni trasferite da ARNAS Brotzu al 01/01/2022, è stato totalmente sterilizzato, perché relativamente ad esse sono state trasferite fonti di finanziamento pari all'importo residuo degli ammortamenti.

Per quel che riguarda invece le immobilizzazioni trasferite da ATS Sardegna al 01/01/2022, poiché i finanziamenti trasferiti non coprono integralmente l'importo residuo degli ammortamenti riguardanti i cespiti trasferiti, il processo di sterilizzazione non è stato completo.

Nella Tab. 5 della nota integrativa sono evidenziati, categoria per categoria, gli importi degli ammortamenti soggetti a sterilizzazione, pari complessivamente a € 7.786.673.

Nella Tab. 7 della Nota integrativa è riportato il dettaglio delle immobilizzazioni materiali in corso, con la specifica della relativa fonte di finanziamento. Non si sono verificate produzioni interne di immobilizzazioni materiali.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non risultano rilevate immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze finali di magazzino sono state iscritte al costo medio ponderato. Il costo unitario dei beni, considerato per la valutazione delle rimanenze finali, non è, comunque, superiore al prezzo di mercato. Non sono state valorizzate rimanenze di degenze ed altre prestazioni "in corso".

Non si è ritenuto di dover procedere alla svalutazione di poste del magazzino dato l'alto indice di rotazione del magazzino farmaci nei magazzini centrali e la bassissima percentuale di scaduti che non giustifica una svalutazione dei beni in giacenza.

Le Rimanenze dei magazzini farmaceutici e di reparto, nonché dei magazzini economici ammontano complessivamente a € 37.725.400, di cui € 36.279.177 per beni sanitari e i restanti € 1.446.223 per beni non sanitari.

Con riferimento ai criteri di valutazione, gli stessi sono conformi a quelli adottati nel precedente esercizio. Trovano infatti applicazione lo stesso regolamento di gestione dei magazzini, di cui alla deliberazione ATS n. 1196 del 01/12/2017, nonché le medesime procedure "Rilevazioni inventariali presso i magazzini centrali" e "Rilevazioni inventariali presso gli armadi di reparto ospedalieri e territoriali", formalizzate in ATS nel 2019, il cui obiettivo è quello di pervenire ad una puntuale valorizzazione delle variazioni delle giacenze di periodo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante eventuale utilizzo di apposito fondo (ad oggi non alimentato) al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità. Il totale dei crediti è evidenziato alla voce B)II. della sezione "attivo circolante" dello stato patrimoniale ed è pari a € 166.098.830. Tra i crediti sono compresi € 27.814.717 di crediti verso Stato, di cui € 24.934.087 per investimenti, riferiti ai finanziamenti PNRR; € 67.718.929 di crediti verso RAS, di cui € 37.935.924 per Finanziamenti per Investimenti e € 29.763.005 per

crediti per contributi di Parte Corrente; € 5.226 di crediti verso Comuni; € 27.725.096 di crediti verso Aziende Sanitarie Regionali e € 130.038 verso AS extraregione; € 83.104 verso enti regionali; € 141.883 verso l'erario e € 42.479.837 di crediti verso altri, di cui € 21.700.707 vs clienti privati, di cui per pay back € 20.930.745, €. 20.458.636 vs gestione liquidatoria ATS, € 47.523 vs altri soggetti pubblici e € 272.971 per altri crediti diversi.

In particolare, il credito vs la gestione liquidatoria, ovvero ATS in liquidazione, riguarda i trasferimenti delle partite afferenti la ASL di Cagliari al 01/01/2022, relative essenzialmente a finanziamenti per investimenti o contributi di parte corrente presenti nelle casse di ATS alla data citata, in parte incassati nel 2024.

Relativamente al Credito verso RAS, di € 67.718.929, si specifica che tale credito è stato regolarmente riconciliato con gli uffici dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della RAS, che a tal fine hanno inviato specifici riepiloghi per consentire la quadratura dei crediti di questa Azienda con gli impegni RAS; relativamente ai Crediti verso Altre Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Sardegna, si precisa che il dato iscritto in bilancio 2023 è stato regolarmente riconciliato con le altre Aziende sanitarie della RAS e comunicato alla RAS con nota PG/2025/25208 del 01/04/2025, al fine di accertare la corretta circolarizzazione che ha interessato oltre ai reciproci crediti e debiti anche i valori di Costo e Ricavo reciproci iscritti peraltro alle voci R dei modelli CE ed SP consuntivi allegati al presente bilancio. I crediti sono stati rilevati dalle scritture contabili o dagli atti che hanno prodotto rapporti giuridici e sono iscritti, pertanto, secondo il presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale. Gli importi esposti in Bilancio comprendono i valori delle fatture da emettere.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2023.)

Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. In essi sono ricompresi i fondi per rinnovi contrattuali del personale dipendente e del personale convenzionato, nonché il fondo oneri differiti per attività libero professionale, corrispondente al fondo di perequazione e indennità a personale di supporto.

Il Fondo per Rischi e Oneri è complessivamente iscritto in bilancio per € 115.658.268 ed è formato come di seguito indicato:

- Fondo per rischi, pari a € 14.156.096, è costituito da:

a) Fondo rischi per franchigia assicurativa per € 100.000, relativo ad un sinistro 2022 in carico alla compagnia di assicurazione

Amtrust Assicurazioni SPA comunicato con nota ARES PG/2024/20333 del 11/04/2024;

b) Altri fondi rischi per € 13.928.877, relativo all'importo del Pay Back dispositivi medici inserito a ricavo nel 2022 ed accantonato a fondo rischi, per il contenzioso insorto con i fornitori dei dispositivi medici, su indicazione della RAS - Nota prot. n. 32806 del 20/12/2023;

c) Fondi per cause civili e per contenzioso personale per € 127.218.

- Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati, per € 87.411.972: tale fondo rappresenta le somme residue di contributi vincolati assegnati e /o erogati non ancora utilizzate e quindi da rinviare ai futuri esercizi. I fondi per quote inutilizzate di contributi sono costituiti da accantonamenti determinati con le modalità previste dall'art. 29 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

- Altri Fondi per Oneri per € 14.090.201, così composto:

A) Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, per € 8.175.590, e del personale convenzionato, per € 5.507.802, e altri accantonamenti per € 406.810, di cui € 137.903 per oneri differiti per attività libero professionale e € 268.907, per quote di ponderazione qualitativa delle quote capitarie da ripartire tra i medici di medicina generale, come da nota ARES n. 60037 del 02/10/2024.

Con riferimento al Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato, si precisa che il relativo accantonamento è stato effettuato come da indicazioni RAS per la compilazione del CE 4° trimestre 2023 "Accantonamenti per i rinnovi contrattuali", di cui alla nota RAS n. 1387 del 18/01/2024

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Sono stati rilevati dalle scritture contabili o dagli atti che hanno prodotto rapporti giuridici e sono iscritti secondo il presumibile valore di estinzione che coincide con il valore nominale. Gli importi esposti in Bilancio comprendono i valori delle fatture da ricevere e delle note di credito da ricevere di competenza dell'esercizio.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Il dettaglio dei debiti, pari complessivamente a € 154.640.272, si evince dalla tabella 42 della Nota integrativa. Di seguito il dettaglio:

debiti vs Stato € 8.535;

debiti vs RAS € 25.690.940, di cui € 25.441.022 per acconto quote Fondo Sanitario Regionale 2024, in quanto gli acconti versati sono risultati superiori all'assegnazione definitiva del Fondo sanitario regionale di cui alla DGR;

debiti vs Comuni € 132.634;

debiti vs Aziende Sanitarie € 48.989.657, di cui debiti vs aziende regionali € 48.952.326 e vs aziende extraregione € 37.331; il debito di importo più elevato (€ 45.678.027) è nei confronti di ARNAS Brotzu e riguarda prevalentemente i costi sostenuti da tale Azienda per la gestione del presidio Cao, trasferito alla ASL dal 01/01/2022. Tale debito, a causa delle criticità derivate dall'attuazione della riforma sanitaria e dei conseguenti ritardi accumulati, è stato in buona parte saldato nel corso del 2024.

debiti vs altri enti regionali € 6.478;

debiti vs fornitori € 27.066.099;

debiti tributari € 10.176.917, essenzialmente relativi ai debiti per imposte sulle mensilità stipendiali di dicembre e tredicesima mensilità;

debiti vs Istituti previdenziali € 17.625.075, essenzialmente relativi ai debiti per contributi sulle mensilità stipendiali di dicembre e tredicesima mensilità, nonché ai debiti per contributi sui residui fondi contrattuali rilevati al 31/12/2023;

debiti vs altri € 24.943.937, di cui € 20.619.696 vs dipendenti, € 2.796.298 vs personale convenzionato, € 441.239 per trattenute al personale, € 368.729 vs assistiti, € 640.461 vs gestione liquidatoria e il residuo per altri debiti.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Nella tab. 43 è riportato il dettaglio dei debiti per anno di formazione. I debiti risalenti al 2022 sono € 15.697 verso Comuni; € 25.047.258 verso aziende sanitarie regionali; € 4.907.709 verso fornitori; € 4.864.258 verso istituti previdenziali; € 7.518.825 verso dipendenti; € 1.431.862 verso personale convenzionato; € 319.588 verso gestione liquidatoria; il residuo verso altri € 1.478.561. L'importo dei debiti scaduti rilevato dalla piattaforma di certificazione dei crediti al 31/12/2023 è pari a € 891.882.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP per € 17.292.891 e IRES per €. 149.570

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 2.326.837,00
I.R.E.S.	€ 30,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 194.947.423,00
Dirigenza	€ 106.865.642,00
Comparto	€ 88.081.781,00
Personale ruolo professionale	€ 704.540,00
Dirigenza	€ 521.043,00
Comparto	€ 183.497,00
Personale ruolo tecnico	€ 24.237.480,00
Dirigenza	€ 117.303,00
Comparto	€ 24.120.177,00
Personale ruolo amministrativo	€ 10.836.702,00
Dirigenza	€ 491.061,00
Comparto	€ 10.345.641,00
Totale generale	€ 230.726.145,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non sussistono accantonamenti per ferie non godute.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Nell'anno 2023 il personale in servizio era pari a 4174 unità di cui 3759 a tempo indeterminato e 415 a tempo determinato come riportato nel conto annuale 2023. Il Piano Triennale del Fabbisogno è stato adottato con Deliberazione n. 497 del 15/11/2022 rimodulato con deliberazione num. 132 del 24/03/2023 e num. 201 del 09/05/2023.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Risultano in servizio a tempo determinato num. 252 unità lavorative totali per professionalità del comparto con contratti finanziati, quali covid, PNRR e finanziamenti RAS a vario titolo e num. 8 per figure per professionalità dirigenziali pure a valere su finanziamenti e progetti vari.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Il versamento dei contributi assistenziali e previdenziali è competenza del Dipartimento Risorse Umane, SC Amministrazione del Personale di ARES Sardegna, che opera in nome e per conto delle ASL, come da disposto normativo di cui alla LR 24/2020.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Al riguardo, si precisa che l'Azienda ha liquidato le ore di straordinario nei limiti della capienza del relativo fondo contrattuale.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

L'accantonamento per rinnovi contrattuali della dirigenza e del comparto è stato effettuato nella misura di €. 2.704.165 per la dirigenza medica; di €. 403.007 per la dirigenza sanitaria non medica; di €. 33.471 per la dirigenza PTA. Per il comparto non è stato effettuato l'accantonamento, come comunicato con nota RAS prot. 1387 del 18/01/2024. Si precisa che detti accantonamenti sono stati calcolati sulla base delle "Indicazioni per la contabilizzazione dei rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato del Servizio Sanitario Regionale - anno 2023" trasmesse con la citata nota RAS prot. 1387 del 18/01/2024.

- *Altre problematiche:*

Sulla base delle indicazioni impartite con detta nota RAS n. 1387 del 18/01/2024, si è proceduto ad effettuare l'accantonamento degli oneri che deriveranno dai rinnovi contrattuali riguardanti il personale convenzionato nella misura di € 2.619.294 per la medicina generale da convenzione e di € 719.789 per i medici SUMAI (specialisti ambulatoriali interni). Vedi tabella 72 della Nota integrativa.

Mobilità passiva

Importo	€ 294.485.569,00
---------	------------------

L'importo della mobilità passiva è composto da mobilità passiva intra per €. 267.979.932, mobilità passiva extra regione per €. 25.836.882 e mobilità internazionale per €. 668.755. La mobilità attiva intra è pari a 71.685.839, la mobilità attiva extra regione è pari a € 2.767.737 e la mobilità attiva internazionale è pari a € 501.263. Gli importi della mobilità rilevati in contabilità sono stati comunicati dall'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale con nota n. 33351 del 09/12/2024.

Da un raffronto con i valori della mobilità dell'esercizio precedente si rileva un incremento della mobilità attiva per oltre 4,3 milioni di euro ed un incremento della mobilità passiva per oltre 23 milioni di euro. Il saldo passivo della mobilità ha pertanto inciso sul risultato d'esercizio per circa 19 milioni di euro.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 85.076.714,00 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 162.012.786,00
---------	------------------

L'importo complessivo delle convenzioni esterne è così composto: €. 46.015.079 per assistenza specialistica, € 25.266.159 per assistenza riabilitativa, €. 69.691.110 per assistenza ospedaliera, € 8.743.122 per la salute mentale, € 12.297.316 per altra assistenza. Nelle Tab. 59 e 60 della nota integrativa i valori 2023 sono posti a confronto con i valori dell'esercizio precedente, mentre nella Tab. 61 è riportato il dettaglio per fornitore. Al riguardo si precisa che ai sensi del comma 3 lettera l) della L.R.

24/2020, ARES svolge per le Aziende Sanitarie Locali la gestione della committenza inerente l'acquisto di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie da privati sulla base dei piani elaborati dalle Aziende Sanitarie. Pertanto ARES ha provveduto sia al ribaltamento dei costi relativi, sia alla redazione della tabella 61, trasmessa in data 11/11/2025. Con riferimento specifico ai casi in cui la tab 61 evidenzia importi di fatturato, liquidato e pagato superiori al budget annuale è stato precisato che:

- per quanto riguarda le prestazioni di specialista ambulatoriale e ospedaliera, l'eccedenza del pagato rispetto al tetto di spesa deriva dal pagamento dell'extrabudget, autorizzato con deliberazioni ARES n. 184 del 02/07/2024 e n. 13 del 29/01/2025: la prima autorizza il pagamento extrabudget, ai sensi dell'art. 14 del contratto per l'acquisto di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, mentre la seconda autorizza il pagamento extrabudget delle risorse aggiuntive, di cui all'art. 5, comma 12, della Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1, in favore delle strutture che erogano assistenza ospedaliera;

- sempre con riferimento alle prestazioni di specialista ambulatoriale e ospedaliera, un ulteriore disallineamento riguarda alcuni operatori che erogano entrambe le tipologie di prestazioni e deriva dal fatto che il day service viene fatto rientrare nel tetto di spesa dell'ospedaliera, ma classificato nella voce di CE relativa alle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 346.537.843,00
---------	------------------

L'importo degli altri costi è costituito dalla sommatoria dei costi per acquisti di beni, pari a €. 145.905.967, e per acquisti di servizi, pari a € 742.206.945, diminuita dei costi per mobilità passiva, pari a € 294.485.569, per Farmaceutica, pari a € 85.076.714, e per Convenzioni esterne, pari a € 162.012.786.

Il raffronto con i costi dell'esercizio precedente evidenzia un incremento di 12,7 milioni di euro dei costi per acquisto di beni, in parte compensato dall'incremento delle rimanenze di magazzino, un incremento dei costi per acquisto di servizi sanitari, per oltre 37,7 milioni di euro e un decremento dei costi per acquisto di servizi non sanitari, pari in valore assoluto ad oltre 4 milioni di euro,

Per quanto concerne l'incremento dei costi per acquisto di servizi sanitari rispetto al 2022, in valore assoluto pari a € 37.743.276, lo stesso è imputabile ad un netto incremento della mobilità passiva, pari a € 23.191.169 ed anche all'incremento dei tetti di spesa per assistenza sanitaria convenzionata da privato.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 10.781.267,00
Immateriali (A)	€ 1.666.281,00
Materiali (B)	€ 9.114.986,00

Eventuali annotazioni

In considerazione del fatto che alle immobilizzazioni trasferite da ATS al 01/01/2022 non è sempre associata una fonte di finanziamento, le quote di ammortamento dell'esercizio non risultano sterilizzate per l'importo di € 1.600.319, pari alla differenza tra l'importo totale dell'ammortamento dell'esercizio, €. 10.781.267, e l'importo della sterilizzazione, € 9.180.948.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -26.260,00
Proventi	€ 12,00
Oneri	€ 26.272,00

Eventuali annotazioni

Gli oneri finanziari sono relativi prevalentemente a note di addebito interessi per ritardato pagamento di competenza 2023 a oggi non pagate. Sono in corso le verifiche.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -4.263.449,00
Proventi	€ 952.535,00
Oneri	€ 5.215.984,00

Eventuali annotazioni

I proventi straordinari complessivamente pari a € 952.535, si riferiscono a sopravvenienze attive relative ad acquisto di beni e servizi (note credito)(324.108), ad acquisto di prestazioni sanitarie da operatori accreditati (€ 58.183), ai costi delle convenzioni per la specialistica (€ 77.960), al personale (€ 42.158), ad altre sopravvenienze per € 372.741. La differenza si riferisce alla rilevazione di insussistenze attive

Gli oneri straordinari, pari a € 5.215.984, sono composti da sopravvenienze e insussistenze passive e minusvalenze. Le minusvalenze sono pari a € 30.112, relative al valore residuo di beni dismessi per fuori uso. Le sopravvenienze passive, per € 2.109.118, sono relative al personale dipendente, per € 441.395 sono relative al personale convenzionato, per € 41.233 riguardano le convenzioni per la specialistica, per € 221.405 sono relative ad acquisti di prestazioni sanitarie da operatori accreditati, per € 2.074.966 riguardano acquisti di beni e servizi, il residuo riguarda altre sopravvenienze passive. La differenza si registra nelle insussistenze passive.

Ricavi

Le assegnazioni di contributi da parte della RAS, provvisoriamente determinate dalla DGR 10/33 del 16/03/2023 e definite dalla DGR 47/4 del 10/09/2025, ammontano a complessivi € 972.945.028, di cui € 937.978.917 a titolo di FSR indistinto, € 28.320.143 per FSR indistinto finalizzato, € 5.730.290 per funzioni pronto soccorso e € 915.678 per Altre funzioni. Vedi tabella 50 della nota integrativa.

I contributi in conto esercizio extra fondo da Regione sono pari a €. 61.009.549.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Le note credito di competenza del 2023 pervenute in esercizi successivi vengono rilevate in contabilità come note credito da ricevere.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 90.737,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 36.482,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Si tratta dell'importo degli accantonamenti rilevati al 31/12/2023, relativamente ai contenzioso insorto nell'anno il cui valore corrisponde alla stima del valore totale dei contenziosi il cui esito negativo sia ritenuto probabile.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Riguardo alla perdita dell'esercizio 2023, pari a € 53.031.650, il Collegio evidenzia che la stessa risulta parzialmente ripianata dall'utile 2022, pari a € 10.018.578, e dall'assegnazione di € 37.294.249,71 disposta dalla RAS, con DGR n. 49/33 del 11/12/2024, recante "Assegnazione in acconto alle aziende sanitarie delle risorse per il ripiano del disavanzo 2023 provvisorio", che appunto è determinata in acconto.